

**Confedilizia**

## Fisco record In Italia le case più tassate d'Europa

ROMA. **Confedilizia**, dati alla mano, fa sapere che «il carico fiscale sugli immobili in Italia è superiore a quello degli altri Paesi dell'Unione europea». Unica eccezione la Francia, ma a causa di una misura straordinaria decisa dal governo Macron, cioè l'imposta sulle fortune immobiliari sopra 1,3 milioni di euro, in base al valore reale. Secondo l'Ocse nel 2018 l'Italia prelevava dagli immobili, rispetto al Pil, un gettito fiscale del 2,5%, e questo nonostante le prime case fossero esentate dall'Imu con la sola eccezione di quelle di lusso. Il peso sugli immobili in Italia, osserva **Confedilizia** è secondo solo alla Francia (4,1%), al Lussemburgo (3,9%), al Belgio (3,5%) e alla Grecia (3%). La Spagna ha un gettito uguale a quello italiano, la Germania ha un gettito solo dell'1,1% e tutti gli altri Stati membri hanno percentuali ancora più basse. Ma questa classifica, a parere di **Confedilizia**, è «errata per difetto, nel senso di sottostimare il livello di tassazione sugli immobili dell'Italia». A fare la differenza per l'Italia è la «tassa sui rifiuti» (circa 10 miliardi annui) che l'Italia non considera come tassa sugli immobili mentre altri Paesi spesso la inglobano all'interno dell'imposta locale. Inoltre altri Paesi prevedono la deducibilità dell'imposta locale sugli immobili dal reddito del contribuente.

